



COMUNE DI GIVOLETTO

Città Metropolitana di TORINO

DECRETO DEL SINDACO N.1 DEL 09/01/2024

OGGETTO:

NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'anno 2024, il giorno nove, del mese di gennaio, nel proprio ufficio;

IL SINDACO

Premesso che:

- con la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 sono state introdotte le Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Alla suddetta legge ha fatto seguito il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- le norme su richiamate hanno previsto a cura delle pubbliche amministrazioni l'elaborazione distinta, attraverso l'apporto dei rispettivi responsabili a ciò nominati, del piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) e del programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI);
- le finalità principali della normativa richiamata sono rivolte ad aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa e operare nell'ottica esclusiva della "buona amministrazione", prevedendo tra l'altro gli strumenti attraverso i quali gli enti pubblici attuassero tali finalità, fra i quali il codice di comportamento dei dipendenti delle PA adottato dagli Enti in linea con il Codice di comportamento nazionale, e richiedendo il potenziamento dei canali attraverso i quali siano rese facilmente accessibili e consultabili le notizie sui procedimenti di concessioni ed erogazione sussidi, sovvenzioni, contributi, ovvero qualsiasi attribuzione di vantaggio economico a persone, enti pubblici e privati, concorsi per l'assunzione di personale, scelte di contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, in particolare della pagina nel sito istituzionale, denominata "Amministrazione Trasparente";

Considerato che:

- la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata, successivamente, interessata in modo significativo dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 97/2016, che ha modificato e integrato il D. Lgs. n.33/2013, inserendo la previsione, in capo ad un solo soggetto, dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, rafforzandone il ruolo, prevedendo in particolare che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;
- il suddetto decreto ha così trasformato in norma ciò che l'ANAC aveva più volte ribadito in ordine alla strumentalità della trasparenza rispetto alla prevenzione della corruzione, e quindi alla trasparenza intesa quale misura per combattere la corruzione e sviluppare la cultura della legalità;

Ricordato che con il decreto legge n. 80/2021 (art. 6), convertito nella Legge 113/2021, è stato introdotto il PIAO, quale documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che le amministrazioni erano tenute a predisporre, con l'obiettivo di semplificare l'attività amministrativa e assicurare una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici. Tale piano, operativo dal 01.07.2022, con valenza triennale, viene aggiornato annualmente e definisce, tra l'altro gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

Richiamato l'art. 1, comma 7, della sopra richiamata legge 190/2012 - come modificato dal d.lgs. 97/2016 - che recita:

“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39”;

Visto il paragrafo 5.2 della deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, adottata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), avente ad oggetto: “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (PNA) per il triennio 2017-2019, nel quale viene definito il ruolo del “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”, ed in particolare:

- *“la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente con modifiche organizzative ed anche alla luce delle ulteriori e rilevanti competenze in materia di accesso civico attribuite al RPCT dal D. Lgs. 97/2016;*
- *il Responsabile, pertanto, viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza;*
- *l'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, risulta coerente con la ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D. Lgs. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;*
- *negli enti locali la scelta ricade di norma, sul segretario, in continuità con l'orientamento delineato nel previgente art. 1, co. 7, della legge 190/2012”.*

Richiamato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 ed in particolare l'All. n. 3, confermato con la delibera ANAC n. 605 del 19.12.2023 “Aggiornamento 2023 PNA”, il quale prevede le indicazioni di carattere generale sulla figura del RPCT e sulla struttura di supporto, al fine di orientare sia le amministrazioni pubbliche che gli enti di diritto privato, nelle decisioni da assumere per addivenire ad una corretta individuazione del RPCT, anche in considerazione del ruolo trasversale e d'impulso e coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione che tale figura riveste. Il suddetto ruolo si riflette nel potere di predisporre il PTPCT e la sezione del PIAO dedicata alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Ricordato che tra i compiti assegnati al RPCT rientrano principalmente:

- ✓ la vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza;
- ✓ l'attuazione della disciplina sul whistleblowing;
- ✓ le attribuzioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi;
- ✓ i compiti e poteri in materia di Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) e di contrasto al riciclaggio;
- ✓ la presentazione all'organo di indirizzo, per la necessaria approvazione, di una proposta di PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO che sia “idonea”, ossia studiata per essere efficace per lo specifico ente in cui deve essere attuata;
- ✓ l'obbligo dei risultati dell'attività svolta, tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPCT o nella sezione apposita del PIAO, con una Relazione annuale da pubblicare sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- ✓ la vigilanza sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, segnalando all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Il RPCT è, inoltre, destinatario delle istanze di accesso civico “semplice” finalizzate a

richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni e dati previsti normativamente;

Considerato che l'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012 prevede che "...l'organo di indirizzo individui...il Responsabile della prevenzione della corruzione. **Negli Enti locali...è individuato, di norma, nel Segretario salva diversa e motivata determinazione...**" e che la ex CIVIT (ora ANAC) con circolare n. 15/2013 ha chiarito che l'organo di indirizzo politico-amministrativo competente per la nomina in questione è il Sindaco;

Dato atto che il Sindaco di Pianezza, a seguito della Convenzione di Segreteria fra i Comuni di Pianezza – Givoletto – Castagnole Piemonte sottoscritta in data 26 - 27/10/2023, avente decorrenza 1° novembre 2023 e termine al 31 ottobre 2028, con Decreto n. 14 del 30.10.2023, ha nominato Segretario Generale della sede convenzionata la Dott.ssa Giuseppa Di Raimondo, che ha accettato espressamente la nomina;

Dato atto che il nuovo Segretario Generale ha già svolto, nei precedenti Enti di appartenenza, in modo unificato le funzioni di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e di Responsabile per la Trasparenza, maturando competenza in materia e rendendo oggi agevole l'individuazione e l'unificazione richiesta del disposto legislativo;

Visto l'articolo 50, comma 10, del D.Lgs. 267/2000 che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

Visto l'articolo 97, comma 4, lett. d) del D. Lgs. 267/2000 per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

DECRETA

Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di individuare e nominare il Segretario Generale titolare della sede convenzionata fra i Comuni di Pianezza, Givoletto e Castagnole Piemonte, Dott.ssa Giuseppa Di Raimondo, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPCT) del Comune di Givoletto.

Di attribuire al RPCT, oltre ai compiti specificati nei precedenti commi delle premesse, il potere di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché di segnalare all'organo di indirizzo *«le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza»*.

Di dare atto che il presente decreto avrà validità per l'intero mandato amministrativo e comunque sino ad eventuale revoca.

Di comunicare l'avvenuta nomina all'ANAC.

Di disporre che l'ufficio Segreteria operi in stretto collegamento con il Segretario Generale per tutti i compiti e obblighi di pubblicazione previsti dal decreto in argomento.

Di disporre in modo permanente la pubblicazione, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.), del presente decreto sul sito istituzionale del Comune

nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Di disporre che il presente provvedimento venga affisso all'Albo Pretorio on line dell'Ente per giorni 15, notificato all'interessata e trasmesso, per opportuna conoscenza, ai Responsabili di Settore dell'Ente.

IL SINDACO
F.to Azzurra Mulatero